



# il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

**MISSIONE VENETO**

*Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Gennaio 1995 - n.85*

*Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Vicenza-50%  
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente*

*Se lo desideri puoi ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa tua ogni mese, richiedendola alla Chiesa Cristiana Evangelica, casella postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI), telefono 0444 - 414052*

## *Sappiamo dare buoni doni ai figli?*

***È sempre giusto parlare davanti ai nostri bambini o, peggio ancora, farli assistere a litigi?***

La vita quotidiana ci offre sempre tanti spunti per riflettere. Oggi metterò ordine nel cassetto "portatutto". Non so se in ogni casa ci sia un cassetto portatutto; a casa mia c'è. Lo usiamo per metterci tutti i biglietti volanti, le miriadi di piccole cose che si trovano per casa, le "prodezze" grafiche ed artistiche delle bambine. È facile immaginare che sia sempre stracolmo perché, fra gli altri difetti, ho anche quello della formica: conservo tutto, letteralmente tutto.

È doveroso, quindi, che di tanto in tanto dia una riordinata per cercare qualcosa da buttar via, ma sistematicamente non trovo mai niente di inutile, perché in ogni cosa c'è un legame affettivo o un ricordo. Proprio rovistando in questo magico cassetto, ho trovato due biglietti che Elisa aveva scritto qualche tempo fa; uno era indirizzato a me ed uno al papà. Nel mio c'è scritto: "Cara mamma, tu sei la

moglie del pastore e come lui devi sopportare con l'aiuto del Signore." Nel biglietto c'è anche un grande cuore. Nel biglietto del papà accanto allo stesso disegno c'è scritto: "Caro papà, se tu sei molto stanco sappi che il Signore è il tuo Pastore."

Ho sentito un tuffo al cuore, un pot-pourri di sentimenti, che mi hanno obbligata a riflettere sul nostro comportamento nei riguardi delle bambine, e precisamente, sul fatto che a volte siamo stati imprudenti parlando davanti a loro di tutti i nostri problemi, in special modo di quelli che riguardano la Comunità, senza far prima una adeguata selezione.

Nel leggerli, ho cercato di ricordare in quale occasione Elisa aveva scritto questi biglietti e qual era la situazione che lei stava vivendo con tanta intensità, a nostra insaputa. Non avremmo mai immaginato che a portare il peso eravamo in tre, anche perché siamo sempre molto protettivi nei suoi confronti. Pensandoci, effettivamente la situazione alla quale Elisa faceva riferi-

mento era per noi due fonte di grosse preoccupazioni e, volenti o nolenti, influiva anche sulla famiglia. Evidentemente io ho avuto anche delle reazioni che le hanno fatto pensare che non avevo abbastanza fiducia nell'aiuto del Signore.

Ma allora ero troppo presa a rovistare nella disperata ricerca di una soluzione da non accorgermi che una bambina di otto anni stava facendo le sue deduzioni e stava registrando un modello di comportamento non cristiano. Ricordo che Elisa aveva appoggiato questi due biglietti sui nostri comodini; ne eravamo rimasti colpiti, ma come dicevo prima, avevamo problemi più pressanti, per cui non le abbiamo data l'importanza richiesta - male, molto male. Se ci fossimo fermati un attimo, avremmo considerato la situazione con animo meno angosciato.

A distanza di alcuni mesi mi trovo fra le mani questi biglietti e ci scopro dentro non solo la sensibilità di nostra figlia, ma tante altre cose. Intanto era una esplicita ed

continua dalla prima pagina

## Sappiamo dare buoni doni ai figli?

accorata richiesta di aiuto, il vero messaggio era che aveva paura; vederci preoccupati, pensierosi, le faceva temere che l'armonia della famiglia avrebbe potuto essere compromessa; che non ci sarebbero più state tenerezze, dolcezza, coccole, favole, attenzioni e tante altre piccole cose che fanno parte del nostro linguaggio familiare, o ancor peggio temeva che il papà potesse avere un tracollo, il papà ... la sicurezza per istituzione.

Ho letto fra le righe. "Mamma, basta! Impara ad affrontare i problemi non alla tua maniera, ma con l'aiuto del Signore!"

Un mio atteggiamento meno "caratteriale" avrebbe potuto influire positivamente anche sul papà. Quindi mi stava dicendo: "Puoi contribuire a migliorare il tutto". Quante volte, nelle sue piccole difficoltà, le abbiamo detto di avere fiducia nell'aiuto del Signore!

I bambini spesso sono per noi la "Voce della coscienza", il famoso "Grillo parlante" di Pinocchio. Ma loro sono bambini, cari, preziosi ma pur sempre bambini. Noi siamo adulti e passiamo oltre: troppi pensieri, troppe occupazioni e preoccupazioni, troppa fretta, troppo...

Il minimo che potevo fare davanti a questi due grandi cuori disegnati era di fare un rapido e vorticoso percorso all'indietro per trovare la falla ed ho dovuto constatare che le nostre figlie sono state troppe volte spettatrici ed ascoltatrici di problemi che riguardavano sia la Comunità che noi due personalmente (due cose, comunque, sempre strettamente collegate). Vuoi perché avevamo dato un'importanza relativa alla loro presenza, vuoi perché sono sempre con noi, la nostra è una forma di atipica simbiosi "a quattro".

Quando si muove uno si muovono tutti, eccezion fatta per casi particolari.

Conclusione: quasi ci siamo

dimenticati che possono aver ascoltato con attenzione (e poi incamerato), discorsi relativi a situazioni emotivamente "forti". Ciò non è una scusante, perché l'inghippo sta proprio in questo atteggiamento un po' irresponsabile.

Ho dovuto rileggere con più attenzione i due biglietti per farmi tornare in mente una regola d'oro: non parlare mai davanti ai bambini dei nostri problemi di coppia o di famiglia (= non litigare) o di argomenti che riguardano i fratelli o la Comunità in genere.

Quando abbiamo disatteso questa regola è stato perché abbiamo considerato le bambine troppe piccole, quindi occupate nei loro giochi, nel loro mondo, o perché il discorso ci aveva preso la mano, per non dire la lingua. Il più delle volte le abbiamo considerate distratte ed eravamo convinti che non partecipassero alla nostra conversazione. Non è così! I bambini hanno orecchie lunghe, dotate di radar, e come se non bastasse, memorizzano tutto. Se li ascoltiamo durante i loro giochi, noteremo che ripetono frasi o atteggiamenti che abbiamo usato noi. Sarebbe un grosso regalo e certamente apprezzato dai nostri bambini, se in loro presenza avessimo più tatto, più sensibilità, se imparassimo a rispettarli come persone pensanti e che quindi possono anche soffrire per alcuni nostri atteggiamenti e farsi falsi giudizi.

Il bambino è tutto un mondo in divenire; racchiude in sé delle enormi potenzialità. È una tavoletta di cera sulla quale possiamo imprimere tutto. È una miniera che nasconde tesori inestimabili e tutto questo è affidato a noi perché lo possiamo portare alla luce.

Quante volte bruciamo nel senso letterale della parola la loro sensibilità, la loro fantasia; li inaridiamo con le nostre "piccinerie". È necessario che inculchiamo nei nostri bambini, e non solo teoricamente,

la Legge del Signore, perché la possano ricordare anche da grandi.

Ma altrettanto determinante, perché la Legge del Signore venga vissuta e poi conservata è che noi stessi facciamo da prova del nove. Il nostro comportamento, la nostra vita, i nostri gesti, i nostri pensieri, le nostre parole, con tutte le gamme e sfumature possibili, sono al loro vaglio e, per di più, imitati. Da noi devono imparare ad apprezzare il gusto del dare affetto, della disponibilità, del rispetto, dell'educazione, non solo per i membri del nucleo familiare o per gli insegnanti, ma anche per i fratelli, per la Comunità nella quale stanno crescendo. Non credo che ci comporteremmo da "struzzi" (nel senso di nascondere o velare la realtà ai nostri figli), se eviteremo in loro presenza discorsi "da grandi".

È imprudente davanti ai bambini, (direi comunque e con chiunque, ma in questo contesto mi riferisco ai bambini specificatamente), parlare disavvedutamente, dare giudizi su situazioni o peggio ancora su persone, avere uno spirito di parte. Dobbiamo conservare il più a lungo possibile il loro mondo semplice, pulito, fiducioso. È triste essere per loro una causa inquinante, essere la bottiglia di plastica o la lattina arrugginita di turno. È nostro dovere fare da "filtri" delle situazioni e lasciar passare solo quello che in questa fase evolutiva possa avere effetto positivo.

Il bambino è stato spesso usato da Gesù come modello per impartirci le sue lezioni: questo dovrebbe dirci molte cose. L'amore, la fiducia, il rispetto hanno per i nostri figli un grande potere educativo e il giorno che verranno a conoscenza o percepiranno situazioni di difficoltà non identificheranno la difficoltà con la persona, familiare o fratello che sia, ma sarà una situazione esterna che non influirà sui rapporti personali.

Angela Mitola Tenani

## La testimonianza

Gloria a Dio! La pace e la gioia del Signore sia con tutti voi. Questo non è difficile perché siamo il Suo popolo eletto e camminiamo nel palmo della Sua mano.

Nell'ottobre del '91 ho iniziato a frequentare la Chiesa Cristiana Evangelica di Vicenza e fin dalle prime volte il Signore ha dimostrato di conoscermi.

Se avesse usato con me la forza rivelandosi con potenza, probabilmente mi sarei girata sui tacchi e sarei fuggita. Con me ha usato tutta la dolcezza di cui avevo bisogno, conducendomi a comprendere la Sua gloria un po' alla volta, passo a passo.

Giorno dopo giorno ho scoperto di credere alla grandezza di Dio, che mi ha amata tanto da dare il Suo figlio Gesù a morire. Gloria a Dio! Ma ora il Signore chiedeva a me, grata di questo infinito amore, di rinunciare a tutto: "O gente adultera, non sapete voi che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio?" (Giacomo 4:4).

E io non mi volevo rendere conto che dovevo decidere, lasciarlo questo pensiero nascosto nella mia mente; mi giustificavo dicendo "in fondo non faccio nulla di male...perché rinunciare ai piaceri del mondo...ho tempo per mettermi a posto con Dio..., insomma ero caduta in una pericolosa apatia spirituale.

Se pregavo il Signore non mi sentivo libera e in pace, Dio era sì con me, ma nel mio cuore mi sentivo sola, non a posto, non ero "nata di nuovo". Dentro di me non molto era cambiato, mi mancava una vera comunione con Lui.

In seguito, il Signore, mostrandomi la Sua meravigliosa bontà, ha permesso che ricevessi il dono del battesimo dello Spirito Santo.

Nonostante questo mi sentivo strana: Dio mi amava, ero una Sua figliola, ma mi ero autoesclusa da

qualcosa. Ho deciso così, di fare il primo vero passo di fede: ho chiesto di essere battezzata in acqua.

Poco tempo dopo il Signore mi ha parlato con la Sua parola, con un passo che avevo già letto altre volte, ma che non aveva mai parlato in un modo così diretto al mio cuore.

In seconda Corinzi l'apostolo Paolo diceva: "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove." (v.17)

Il Signore mi diceva di fare una scelta, facendo io il primo passo verso di Lui.

Mi diceva di abbandonare ciò che mi teneva legata al mondo volgendo il mio sguardo a Lui.

Dovevo allontanare da me quanto mi allontanava da Dio: gli amici, gli hobbies, le passioni. Avrei trovato gioia al di là di ogni aspettativa. Dovevo fare la Sua volontà, solo la Sua volontà.

Il Signore mi ha fatto sentire che come credente avevo anche dei doveri verso di Lui. Ho iniziato a muovermi, senza aspettare, come al solito, che Lui intervenisse per primo. Ho iniziato a frequentare più assiduamente culti e riunioni, cercando di non abbandonare la comune adunanza, smettendo di nascondermi con le solite scuse. Ho cercato con il Suo aiuto di rinunciare a quelle cose che "sembrava che non facessero male", guardando solo a Lui. Da quel momento piogge di benedizioni hanno inondato la mia vita, che è cambiata. Colmato il vuoto che sentivo prima, il mio carattere si modella giorno per giorno sempre più secondo la volontà del Signore, grazie o Dio. Ora sono veramente "nata di nuovo". Gloria a Dio!

Questo mio piccolo sacrificio si è trasformato in gioia, la gioia di essere pienamente una figliola di

Dio. Abbiamo ereditato la vita eterna, come è possibile non esultare anche solo per questo?

"Rallegratevi del continuo nel Signore. Da capo dico: Rallegratevi. La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini, il Signore è vicino. Non siate con ansietà solleciti di cosa alcuna; ma in ogni cosa siano le vostre richieste rese note a Dio in preghiera con supplicazione con azioni di grazie. E la pace di Dio che sopravanza ogni intelligenza, guarderà ai vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù." Filippesi 4:4-7.

Dio ci ama, ci ama veramente di un amore immenso.

Non è cambiata solo la mia vita, ma tutto intorno a me. I miei genitori, che prima mi ostacolavano, hanno iniziato a cambiare il loro atteggiamento, Dio è al mio fianco. Mi dà fiducia, anche in me stessa, mi ha trasformata da ragazza insicura ed alla ricerca di un non so cosa in una persona che sa a Chi guardare. Anche il lavoro va meglio, e nelle difficoltà ho il Suo aiuto. Andavo da una crisi all'altra, ora sono ricolma del Suo immenso amore. Ho iniziato a camminare, per fede, lungo la via del Signore... ho trovato la Sua gioia, il Suo amore, e tutto il resto mi è stato dato in più, ed in abbondanza.

Voglio salutarvi nell'amore del Signore con questi versi della Sua Parola: "Siate sempre allegri, non cessate mai di pregare, in ogni cosa rendete grazie, poiché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi"

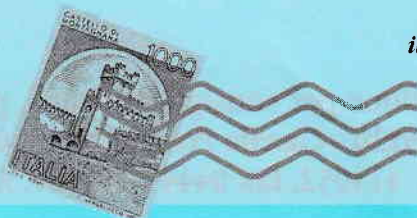
(I Tessalonicesi 5:16-18).

Dio vi benedica

Barbara Zanandrea



# Notizie da...



## Tutti sotto la tenda

Perdersi con lo sguardo nell'orizzonte ondulato delle colline emiliane, cogliere i giochi di luce creati dal sole, immergersi nel verde variegato della vegetazione!

Il nostro Creatore ha dipinto la natura per noi e qui al "Poggiale" è forse più facile ritrovare per qualche istante l'armonia originaria. Ci sentiamo parte di essa e desideriamo lasciarci trasportare, come alberi ben piantati, alti e maestosi, sicuri nel tirare l'acqua vitale dal suolo.

In mezzo a tutto questo abbiamo imparato una preghiera nuova: "Signore non Ti chiedo nulla perché Tu mi dai tutto".

Quant'è meraviglioso cercare Dio, quant'è magnifico trovarLo!

Intorno a noi udiamo il vociò e le risate dei nostri compagni del campeggio. C'è chi chiacchiera tranquillamente, chi si annoia e chi gira indaffarato da una parte all'altra.

Si sta insieme, si formano i gruppi, si mescolano i dialetti.

Sicuramente quando torneremo

a casa, ricorderemo questi giorni con un pizzico di nostalgia.

Ma ora ci immergiamo nel tema degli studi: "La famiglia".

Questa nasce quando un uomo ed una donna ricercano insieme un completamento reciproco. L'innamoramento viene dai sentimenti ed è confermato dalla ragione. Il fidanzamento è una promessa reciproca da condividere con gli altri. Il matrimonio è l'inizio di un cammino insieme che, se consolidato dal rispetto, dall'affetto, da una amicizia sincera e profonda e da un rapporto fisico equilibrato, diviene sempre più bello.

Poi arrivano i figli, che ci fanno comprendere la grande responsabilità di essere genitori, il grande compito dell' "Educere", del tirar fuori le cose buone, di aiutarli a costruire la loro personalità.

Abbiamo così tutti scoperto che "coppia è bello"!

Piove !! Ed è proprio la gradevole pioggia che bagna e rinfre-

sca, dopo giorni di intensa calura, che ci richiama ad un momento importante: il culto della sera, richiamo irresistibile delle nostre anime, del nostro "uomo interiore" che è bisognoso di ascoltare e di capire e desidera lodare e adorare il Signore.

Il Signore è qui, pronto ad accoglierci, pieno di amore e di comprensione.

Con la preghiera della sera abbiamo imparato una dolce ninna nanna, perché i nostri pensieri alla fine di una giornata siano rivolti al Signore, al Suo amore verso di noi, alla Sua protezione.

Un solo verso trasportato in musica. "In pace io mi coricherò e in pace dormirò, perché tu solo, Signore mi fai abitare in sicurtà" Salmo 4:8. Che il Signore possa benedire tutti coloro che hanno partecipato e che possa mettere in cuore ad altri di ritrovarsi insieme proprio qui al "Poggiale"

Nadia e Angelo Scarano

## Evangelizzazioni con banchetti di esposizione nel mese di gennaio

- Abano Terme.....sabato 14.....in Via Montirone
- Bassano del Grappa .....tutte le domeniche .....in Piazza Libertà
- Padova.....sabato 7 e 14.....ai Giardini Pubblici
- Rovigo .....tutti i sabati .....in Piazza V. Emanuele

**Sosteniamo con la preghiera queste occasioni di evangelizzazione, affinché il seme della Parola di Dio che è stato e verrà sparso, sia annaffiato dallo Spirito di Dio.**

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.**  
**Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)**  
**Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Abitazione, telefono 049 - 9070201.**

## Riunioni

### Chiesa di Vicenza

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza  
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773  
dalla stazione dei treni, prendere il bus n.1  
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale  
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera  
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

### Chiesa di Padova

35030 Caselle di Selvazzano - Padova  
Via Ugo Foscolo 43, tel. 049 - 8976186  
dalla stazione dei treni prendere il bus n.7 o 10  
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico  
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

### Chiesa di Venezia

30177 Mestre (VE)  
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173  
dalla stazione dei treni prendere il bus n.1  
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale  
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

### Chiesa di Belluno

32100 Belluno  
Via Vittorio Veneto 208, tel. 0437 - 32979  
dalla stazione dei treni prendere il bus n.5  
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico  
Sabato ore 18,00 Riunione dei Giovani

### Chiesa di Pieve di Cadore (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)  
Via Nazionale 66  
Domenica ore 16,30 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,00 Studio Biblico

### Chiesa di Treviso

31030 Dosson di Casier - Treviso  
Via Terraglio 35, tel. 049 - 619939  
dalla stazione dei treni prendere il bus n.11  
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale  
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

### Chiesa di Bassano del Grappa (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)  
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)  
tel. 0424 - 504576, 0424 - 38027  
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera  
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

### Chiesa di Rovigo

45100 Rovigo - Via Badaloni, 70  
(zona ospedale vecchio)  
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

### Chiesa di Trieste

34100 Trieste - Via Gambini 25, tel. 040 - 824761  
dalla stazione dei treni prendere il bus n.19  
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione  
Martedì ore 19,15 Studio Biblico  
Giovedì ore 19,15 Riunione di Preghiera  
Sabato ore 19,15 Riunione dei Giovani

## Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

Padova	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Grasselli Giuliano, via Cristoforo 31
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Dal Lago Sergio, Via Matteotti 8, Valdagno Tel. 0445-407585
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Rigon Giovanni, via Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Maso Roberto, via Cerinio 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Montecchio Maggiore (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Cioce, via L. Da Vinci 15 Alte Tel.0444 - 694686 - 694518
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00	fam. Caffè Gaetano, viale Trieste 52 (0421/272777)
Loc.Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	fam. De Biasi Gabriella, via Canal Nuovo 77 Tel.0438 - 989640